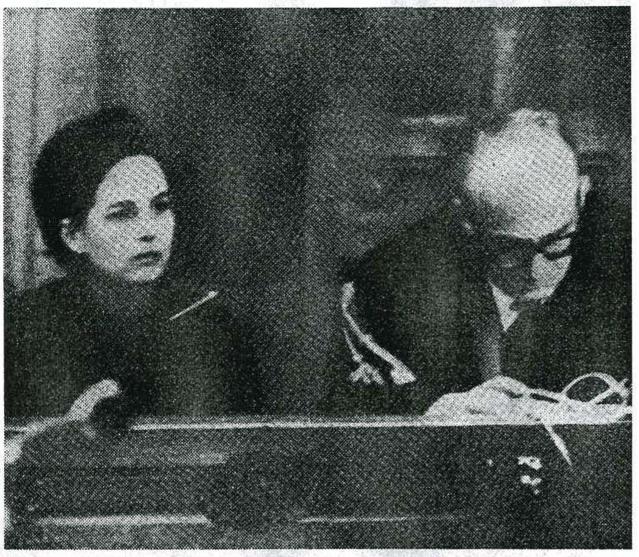
## Ha assistito ieri, come uditrice giudiziaria, a un processo a cari co d'un bidello infedele che è stato condannato per truffa e false



ROMA - L'uditrice giudiziaria signorina Gabriella Luccioli, a fianco del presidente, durante l'udienza di ieri. (Telefoto A. P.)

Roma, 10 maggio Dopo il primo cancelliere donna, anche il primo uditore giudiziario donna è stato inse-diato stamane. Si tratta della signorina Gabriella Luccioli, nata a Terni venticinque anni fa e residente a Roma. Non si tratta ancora di un giudice donna, perchè la signorina Luc-cioli è appena agli inizi della carriera giudiziaria, in quanto come semplice uditore può assistere a processi sedendo a fianco dei giudici che compongono col presidente il collegio giudicante, può presenziare al-le sedute in camera di consiglio ma, come è ovvio, non è ancora investita di alcun potere consultivo o deliberante, e per-tanto non partecipa alla formazione della sentenza. Il suo turno di giudice verrà quando avrà terminato il periodo previsto per l'uditorato giudiziario, che presentemente è di due anni, ma che il progetto di legge del ministro Reale, ridurrebbe a soli sei mesi. Se il progetto sarà approvato dal Parlamento, la signorina Luccioli, potrà indossare la toga di magistrato il 10 novembre prossimo.

attività, per la quale ella ha detto di essere « psicologicamente preparata». Il caso ha voluto che ella sia stata chia-mata ad iniziare la sua esperienza, per ora di uditore giu-diziario, presso la prima sezio-ne penale del Tribunale, che è presieduta dal dott. Salvatore Giallombardo, che, nel con-gresso dei magistrati, tenutosi a Palermo nel '61, fu valido propugnatore dell'ingresso della donna nella Magistratura e presentò in proposito una mo-zione. Stamane è stato il dott. Giallombardo a dare il « benvenuto » alla signorina Luccioli; e a lui si sono associati il Pm e gli avvocati difensori. «Io ritengo - ha detto il presidente Giallombardo nel porgere il saluto al neo uditore giudiziario — che la donna in qua-lità di giudice potrà portare il contributo che a lei deriva da insostituibili qualità ed esperienze ».

Si discuteva stamane, dinanzi alla 1, sezione del Tribunale.

il processo a carico di tale Sergio Martucci, bidello dell'istituto tecnico commerciale « Maf-

feo Pantaleoni » accusato di

condanna, per i reati di pecu-lato e falso, da cinque anni e sei mesi di reclusione. Il Tribunale, accogliendo la tesi del difensore avv. Fiore, il quale ha sostenuto che l'imputato non poteva essere ritenuto col-pevole di peculato, bensi di truffa, che era stata facilitata

dal fatto che la banca avev a sua volta violato le norm che regolano gli istituti di cre dito versando a lui le somm di cui sopra, ha condannat il bidello infedele, per truff e falso, a 3 anni e 6 mesi d reclusione e 220 mila lire c multa, oltre alla interdizion per cinque anni dai pubblic

uffici. La signorina Luccioli, ch occupava uno scanno alla de stra del presidente, ha seguitcon la maggiore attenzione le svolgimento di questo prim-processo; si è ritirata in came ra di consiglio insieme con giudici componenti il collegio ma, come si è detto, non hi potuto ancora esercitare la ven e propria funzione di magi strato.